

DSA caratteristiche del disturbo e metodologie di intervento

Maristella Scorza

Università di Modena e Reggio Emilia

maristella.scorza@unimore.it

DSA =

**Disturbi Evolutivi
Specifici di
Apprendimento**

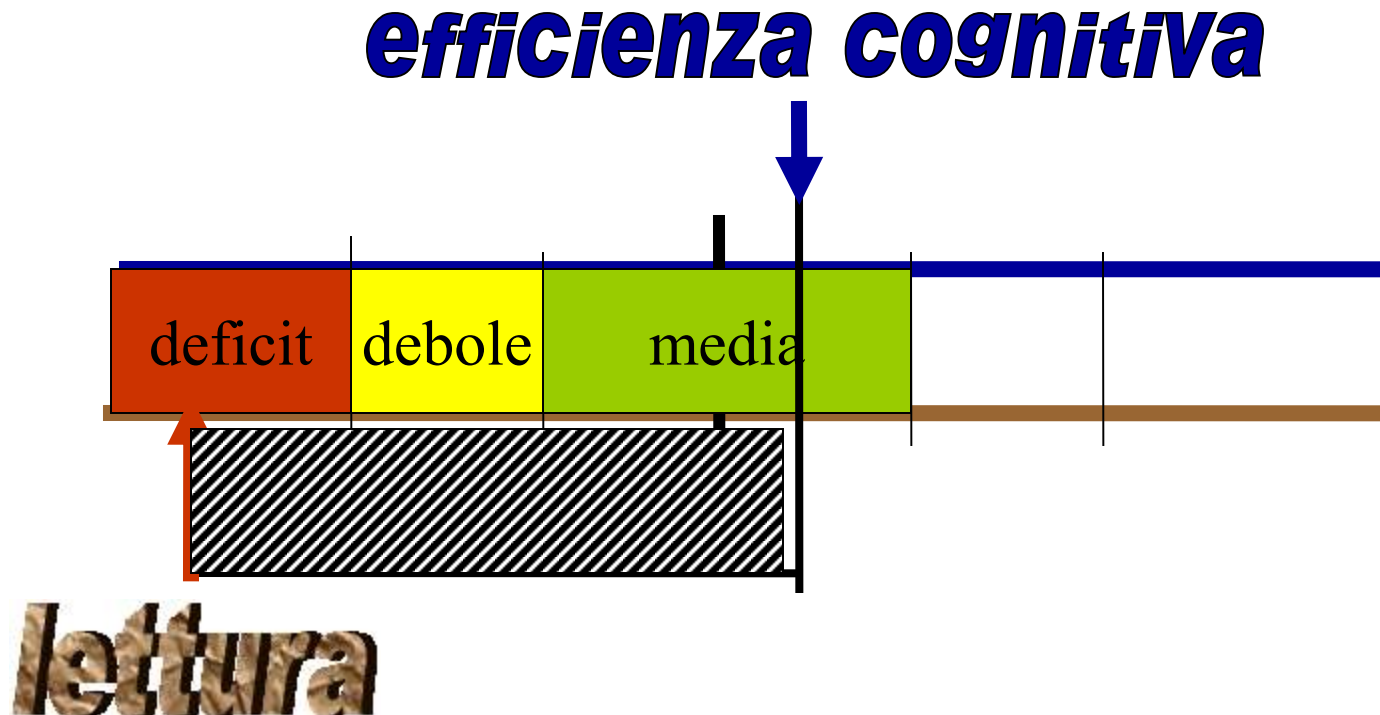
disturbi delle abilità scolastiche:

- **DISLESSIA**
- **DISORTOGRAFIA**
- **DISGRAFIA**
- **DISCALCULIA**

Definizione, criteri diagnostici ed eziologia

- CARATTERISTICA PRINCIPALE DEI DSA:
SPECIFICITA'
- disturbo che **interessa uno specifico dominio di abilità**
- in modo significativo ma circoscritto,
- lasciando **intatto il funzionamento intellettuale generale**

Il criterio principale per emettere diagnosi di dislessia evolutiva è basato sulla discrepanza tra l'efficienza cognitiva (intelligenza) e l'abilità di lettura



Disturbi Specifici di Apprendimento

Come si manifestano? (1)

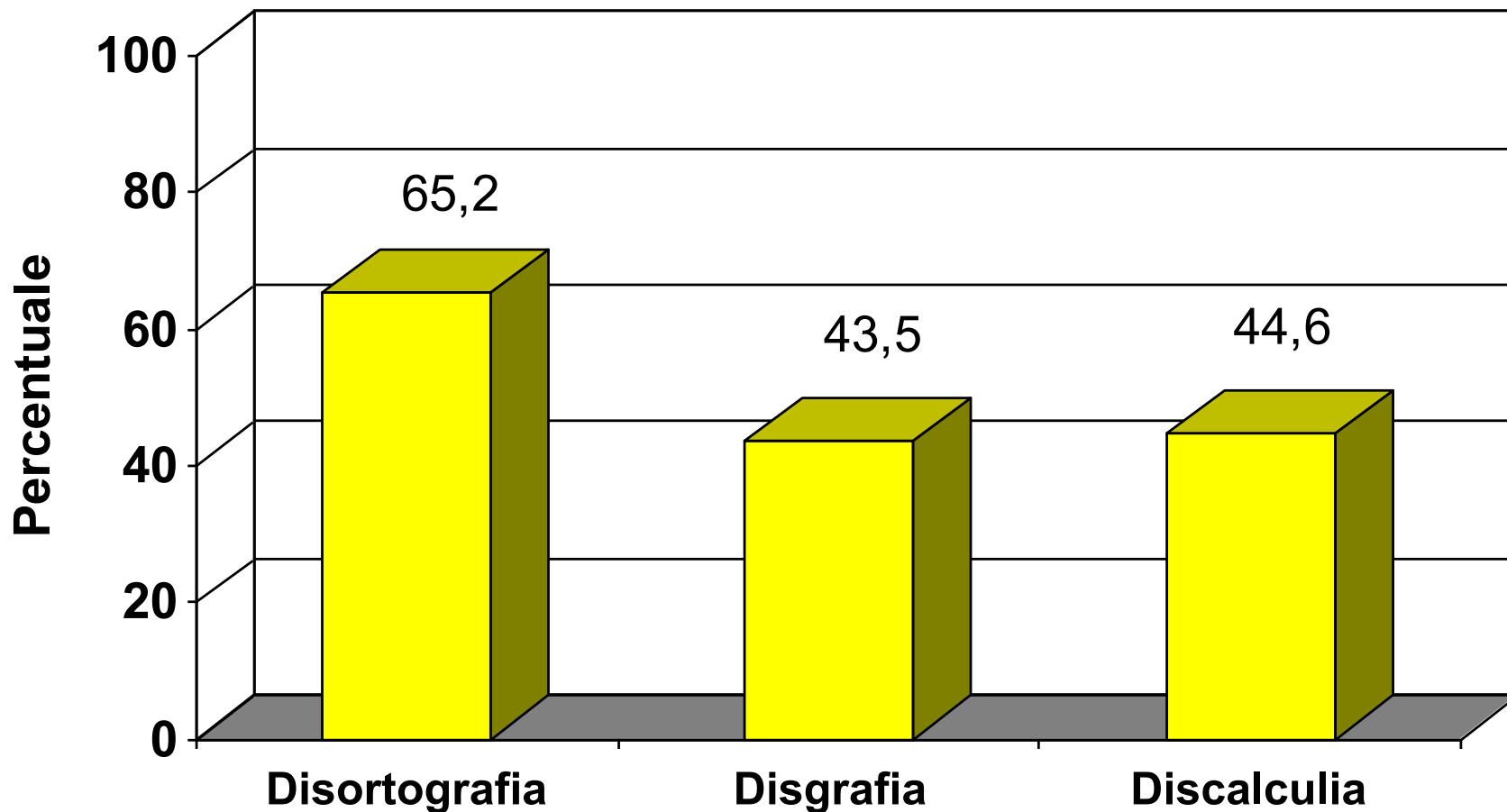
- Compromissione significativa e persistente della funzione interessata (-2ds)
- Capacità intellettive nella norma (entro 1ds)
- Assenza di deficit sensoriali
- Assenza di danno neurologico
- Presenza di normali opportunità educative

Disturbi Specifici di Apprendimento

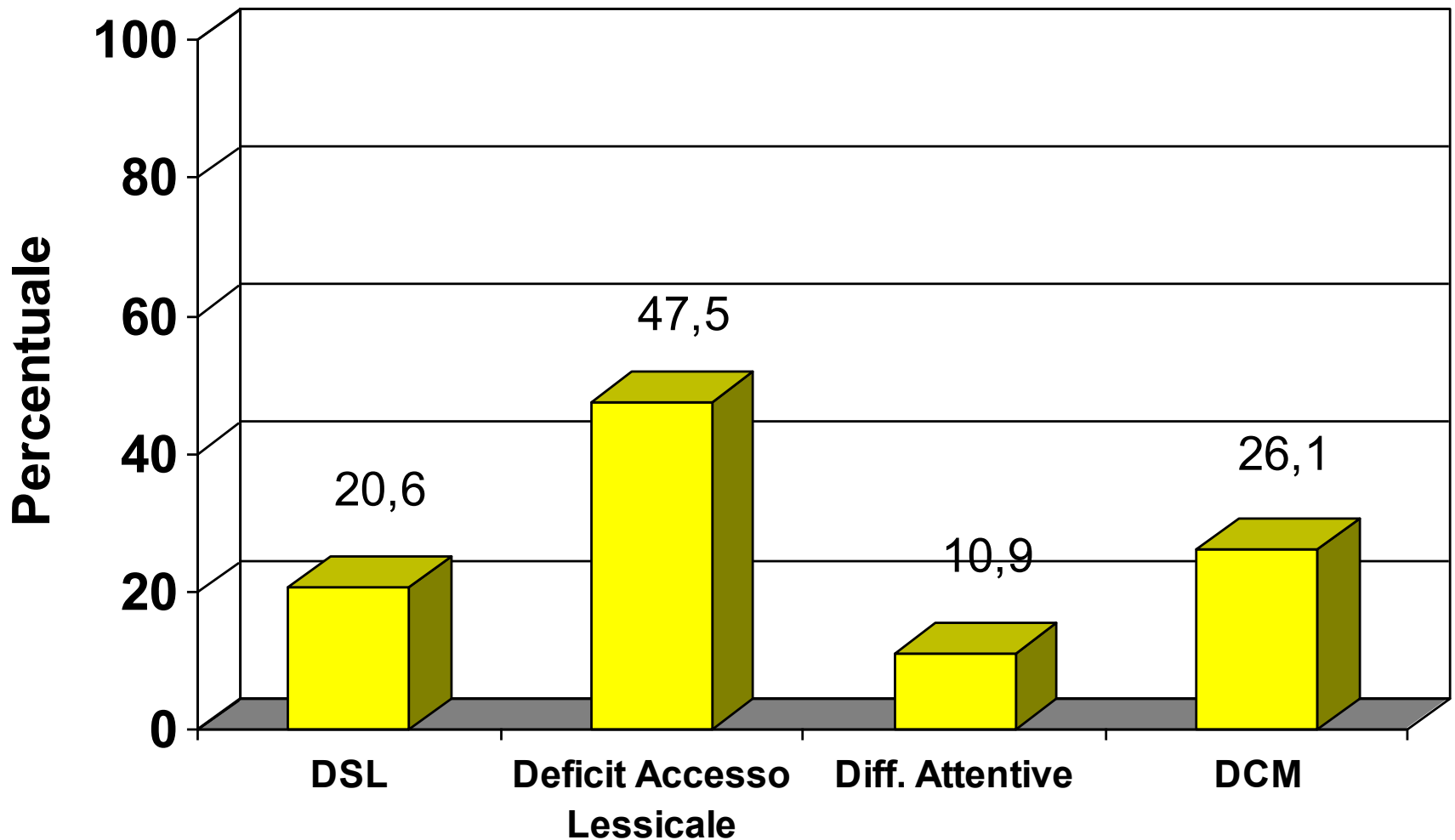
Come si manifestano? (2)

- Familiarità per il disturbo nel 60-70% dei casi
- Prevalenza accentuata nei maschi
- Consistente associazione tra i diversi DSA
- Eterogeneità dei quadri funzionali
- Eterogeneità dei profili di sviluppo

Disturbi delle abilità scolastiche in comorbidità con la dislessia evolutiva



Disturbi Neuropsicologici associati alla Dislessia Evolutiva



Profilo clinico caratteristico

- Quoziente intellettivo nella norma
- Lettura ad alta voce molto stentata
- Difficoltà ortografiche nella scrittura
- Difficoltà col sistema dei numeri e del calcolo
- A volte sono presenti:
 - difficoltà di comprensione del testo
 - difficoltà nel linguaggio orale
 - instabilità motoria e disturbi di attenzione

e soprattutto...

Si manifesta con un'elevata eterogeneità di profili funzionali nei diversi soggetti e...

Ha un *pattern* di espressività che **si modifica nel tempo**, in relazione alle diverse richieste dell'ambiente educativo, delle diverse fasi di apprendimento della letto-scrittura e dei compensi funzionali che i soggetti stessi, o i riabilitatori, sono capaci di mettere in atto.

Quando sospettare DE a scuola:

Periodo della scuola dell'infanzia

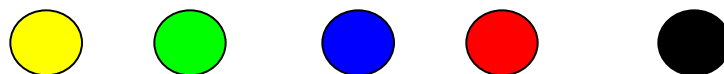
- A 4-5 anni difficoltà di linguaggio, pronuncia dei suoni non buona o frasi incomplete
- Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole nei giochi linguistici, nelle rime, nelle storielle inventate...
- Non adeguata padronanza fonologica
- Nella copia da modello difficoltà o disordine nel foglio
- Lentezza nelle varie attività
- Manualità fine inadeguata
- Disturbo MBT
- Goffaggine nel vestirsi, allacciarsi le scarpe..

Periodo della scuola primaria

- Difficoltà di copia dalla lavagna
- Perdita della riga e salto delle parole in lettura
- Difficoltà ad utilizzare lo spazio nel foglio
- Difficoltà con i diversi caratteri tipografici
- Lettere e numeri scambiati 12/21 p/b sc/cs
- Sostituzione di suoni simili (f/v p/b d/t m/n r/l s/z)
- Omissione o aggiunta di lettere o sillabe (taolo per tavolo)
- Difficoltà nell'uso delle doppie
- Generale inadeguata padronanza fonologica
- Difficoltà ad imparare e ad usare l'ordine alfabetico
- Difficoltà ad imparare le tabelline

Difficoltà fonologiche ed accesso lessicale

- Anche quando i bambini non mostrano più evidenti problemi fonologici, persistono difficoltà di accesso lessicale.
 - Difficoltà nei compiti di denominazione (i bambini sanno cos'è, ma non sanno denominarlo)
 - Difficoltà nella denominazione rapida



Disturbi fonologici e programmazione fonologica

- Il bambino di 7 anni mantiene difficoltà a ripetere parole complesse, come globalismo, termosifone o gastronomia
- Questa difficoltà si mantiene anche se la parola viene decomposta:
 - Globale, viene ripetuto come *goblale*
- Il problema di programmazione fonologica si ripercuote soprattutto nella scrittura, dato che poggia sulla medesima difficoltà di analizzare analiticamente la struttura fonologica della parola

Difficoltà fonologiche e utilizzo dei lessici specialistici

- Nello studio delle materie curriculari i bambini con pregresso disturbo fonologico incontrano molte difficoltà nel ricordare le parole specifiche, tipiche dei lessici specialistici
- I loro enunciati contengono continui termini deittici e sono a volte difficili da comprendere

(Giovanni, 9 anni): Ieri sono andato da un mio amico, ..che era il suo coso... la sua festa.. abbiamo giocato a palla... a tirare nel coso.. è nel muro della sua casa.
- Le difficoltà persistono a volte fino alle scuole secondarie e riguardano spesso i quantificatori: perimetro, area, perpendicolare, etc.

La DE dopo la scuola primaria

- Perché con il procedere della scolarizzazione la lettura è sempre più importante per fissare i contenuti delle varie discipline
- Perché la scuola procede con tempi troppo rapidi per i dislessici
- Perché le modalità di verifica adottate dalla scuola implicano maggiormente la lettura

GRAFICO DELLE NECESSITA'

A seconda del grado di scolarizzazione gli utenti con DSA necessitano di strumenti compensativi mirati alle loro reali necessità. Questo grafico ne è una rappresentazione semplificata.

A

(1° - 4° elementare)

**Lettura
giornaliera
1/5 pagine**



B

(5° elem. - 2° media)

**Lettura
giornaliera
5/20 pagine**



C

(3° media - superiori - università)

**Lettura
giornaliera
oltre 20 pagine**



La dislessia evolutiva dopo la scuola primaria: perché tanti problemi?

L'evoluzione del bambino con dislessia sembra paradossale:

la lettura migliora ma i problemi scolastici aumentano. Perché?

La dislessia in adolescenza cambia faccia

Primaria

Lettura stentata

Inaccurata

Difficoltà di scrittura

Problemi espressivi

Difficoltà con il calcolo

Secondaria

Lettura più fluente

Meno errori

Ortografia più corretta, ma difficoltà di produzione

Maggiore capacità di esprimersi verbalmente

Difficoltà in matematica

Cosa rimane uguale?

- Processi invisibili
 - Memoria
 - Velocità di elaborazione
 - Sforzo/automatizzazione
 - Linguaggio, sistema semantico-lessicale

Come misurare l'affaticamento

- Il doppio compito
- Gli studenti con DSA non sempre differiscono dai controlli nei compiti singoli
- Differiscono sempre nel doppio compito

Effetti dell'affaticamento

- Aumento degli errori
- Abbandono dell'attività
- Evitamento del compito
- Difficoltà di prendere appunti

E la domanda che rivolge la scuola?

- Aumento quantità di pagine
- Aumento di complessità di comprensione delle spiegazioni
- Comprensione del testo
- Uso di Lessici specifici
- Aumento di autonomia
- Incremento di materiale da tenere in memoria

La memoria di Luca

8 anni

- Span di parole 3
- Numeri in avanti 4
- Numeri indietro 2
- Span visivo 4

17 anni

- Span di parole 3
- Numeri in avanti 4
- Numeri indietro 3
- Span visivo 4